



solamente quella che al momento mi permette di esprimermi meglio e in modo più appagante.

Sappiamo che ami molto l'utilizzo di macchine analogiche. Con l'avvento del digitale anche nel campo della fotografia pensi ci sia stato un salto di qualità o che si sia perso qualcosa?
 Ho trovato una certa serenità dedicando una parte della mio percorso alla fotografia a pellicola. In questo modo dove la fotografia e le tecnologie digitali non arrivano o non mi soddisfano appieno ritrovo nell'utilizzo della pellicola quelle

sensazioni e soddisfazione che mi completano.

Ogni tecnologia fotografica ha i suoi punti forti e punti deboli, per questo consiglio sempre di non avere pregiudizi, e di concentrarsi nel trovare il feeling giusto con il mezzo che si sente più adatto al proprio stile e alle proprie esigenze.

Penso che scattare sia a pellicola che in digitale permetta di imparare tantissimo e influenzare tra di loro questi due modi di fotografare e che conti moltissimo l'attrezzatura che si sceglie, perché ognuna permette di creare qualcosa di diverso e può

esprimere meglio quello che vuoi ottenere.

Serve anche capire che "immagini" si vogliono creare e non quali "fotografie" scattare, in modo che i mezzi siano al servizio del tuo immaginario e non tu schiavo del mezzo.

Cosa cerchi di esprimere nei tuoi scatti? Spesso le tue modelle hanno un'espressione velata di tristezza, di abbandono verso l'oblio. Altre volte immortali sguardi pieni di viva passione che sembrano parlare all'osservatore. Se ci si accostasse di più di cosa